

OSSERVAZIONI. Specie eurosiberiana, in Italia è presente sulle Alpi, rara e con distribuzione discontinua, e in alcune stazioni nella Pianura Padana. Popola boschi, cespuglieti, forre, spesso lungo i corsi d'acqua.

Per la Valle d'Aosta Vaccari (*Cat. rais. pl. vasc. V. Aoste*, 143, 1904-11), indica la specie rara o poco osservata in boschi freschi e cespuglieti, tra 1000 e 1600 m e segnala le poche stazioni note, tutte site nel settore occidentale della regione: La Salle al Mayen (Henry); Valgrisenche ai piedi della Becca di Ceré (Beyer); Courmayeur (Abate Ferina); La Thuile alle cascate del Rutor, 1600 m (Vaccari). Le stazioni segnalate in questa sede, pur essendo nuove rispetto ai dati riportati da Vaccari sono posizionate negli stessi settori, non lontano da alcune delle località storiche.

Nei campioni descritti in questa sede non risulta semplice attribuire la sottospecie, anche perché gli Autori consultati non vanno d'accordo. Pignatti distingue, oltre al tipo, la subsp. *borealis* Cajander (piante con dimensioni ridotte, portamento arbustivo e maggiore pubescenza dei rami giovani e delle foglie sulla pagina inferiore; racemi da patenti ad ascendenti) e la subsp. *petraea* (simile ma con nervature fortemente prominenti) che altri Autori mettono in sinonimia con la precedente. Le piante osservate in questa sede hanno tutte nervature prominenti sulla faccia inferiore, sono in genere di aspetto arbustivo ed hanno racemi da patenti a eretti, cosa che le farebbe inquadrare nella subsp. *borealis* seguendo le flore di Aeschmann e Burdet (1994) e Zangheri (1976), anche se la pubescenza è scarsa e limitata all'inserzione delle nervature laterali sulla pagina inferiore delle foglie, assente sui rami giovani, carattere discriminativo comunque non evidenziato da Aeschmann e Burdet (loc.cit.), così come dalla flora di Fiori (1923-25).

171. *Goodyera repens* (L.) R.Br. (Orchidaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta.

REPERTO I. Val d'Ayas, Challand-Saint-Anselme, pineta di pino silvestre sopra Ruverè, altitudine 980-1020 m, 10 luglio 1997, *S. Pellissier* (oss.); ibid. 27 settembre 1997, *M. Bovio et M. Broglio* (in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre: Nuovo erb. SFV n. 1383).

REPERTO II. Valgrisenche, presso il ponte per il castello di Montmayeur, sotto la strada regionale per Valgrisenche, su un masso coperto di muschio, altitudine 1050 m, 21 agosto 1997, *L. Poggio* (in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre: Nuovo erb. SFV n. 1381).

OSSERVAZIONI. Specie circumboreale, in Italia presente esclusivamente sulle Alpi, dove è diffusa in tutta la catena ma abbastanza rara. Popola boschi di conifere montani e subalpini, soprattutto pinete.

In Valle d'Aosta sembra che sia finora sfuggita all'osservazione, poiché non sono state trovate precedenti segnalazioni nella letteratura floristica fondamentale della regione.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 172-173.

M. Bovio, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre.
L. Poggio, Giardino Botanico Paradisia, fraz. Valnontey, Cogne (AO)

172. *Trichophorum pumilum* (L.) Pers. (Cyperaceae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Valtourneche alle Cime Bianche, nella conca di Baracon, zona umida lungo un ruscello, altitudine 2370 m, 21 luglio 1997, *M. Bovio et L. Poggio* (in erb. Bovio; in erb. Parco Nazionale del Gran Paradiso).

OSSERVAZIONI. Specie circumboreale, in Italia presente solo sulle Alpi, dalla Val Venosta al Cuneese, rarissima e con distribuzione frammentata. Si tratta comunque di pianta assai minuta che può sfuggire facilmente all'osservazione. Popola pascoli umidi, sorgenti, alluvioni sabbiose, nei piani subalpino e alpino.

Per la Valle d'Aosta Peyronel et al. (*Cat. pl. réc. Prof. Vac. Val. Aos.*, 115, 1988), indicano un unico reperto di Vaccari conservato in FI, raccolto il 13 agosto 1902 in Val di Champorcher, tra Dondena e Raty, a 2300 m. Pignatti (*Fl. d'Ital.*, 3: 688, 1982) segnala la specie genericamente per il Monte Bianco; si tratta forse di un dato tratto da Fiori (*N. Flora Analit. d'Ital.*, 1: 176), che però lo indicava con dubbio.

173. *Chamaeorchis alpina* L.C.Rich. (Orchidaceae)

Nuove stazioni per la Valle d'Aosta.

REPERTO I. Valle di Cogne, destra orografica del vallone dell'Urtier, zona al di sopra dell'Alpe Guelaz fino all'Alpe Suche, ai bordi dei ruscelli che scendono da Testa di Vallonet e Punta Coupé, altitudine compresa tra 2500 e 2700 m circa, 25 luglio 1996, L. Poggio (in erb. Parco Nazionale del Gran Paradiso).

REPERTO II. Valtourneche alle Cime Bianche, nella conca di Baracon, lungo i ruscelli, altitudine 2370-2400 m, 21 luglio 1997, M. Bovio et L. Poggio (in erb. Bovio; in erb. Parco Nazionale del Gran Paradiso).

OSSERVAZIONI. Specie artico-apina europea, in Italia rara sulle Alpi. Popola praterie alpine, più raramente sulbalpine, su substrati calcarei.

Per la Valle d'Aosta Peyronel et al. (*Cat. pl. réc. Prof. Vac. Val. Aos.*, 176, 1988) riportano diversi reperti raccolti da Vaccari (in FI), raccolti nella zona del P.S. Bernardo (Tête du Chargeur, Touriasse, vallone del Breuil presso l'Aroley, vallone di Chavannes fin sopra Clou Ferrand) e nell'alta valle di Olomont (vallone della Fenêtre, salita alla Tête de By, salita al Mont Gelé), tra le quote estreme di 1600 e 2600 m, ma soprattutto al di sopra dei 2000 m.

Altre località sono descritte nella bibliografia di Vaccari per Lancebranlette al P.S. Bernardo, da 2800 a 2928 m (*N. Giorn. Bot. Italiano*, VIII [3]: 434, 1901), indicata in altro lavoro come massimo limite altitudinale raggiunto dalla specie, al Col d'Olen e Corno del Camoscio, oss. da Christillin a 2900 (*Bull. Soc. Flore Valdôtaine*, 7: 35, 1911).

Ulteriori notizie si hanno da altri autori. Gola (*Mem. Acc. Scienze*, Torino, serie II, LX: 205, 1909) la segnala genericamente per Courmayeur e Cogne. Luzzatto (*N. Giorn. Bot. Italiano*, XXXVIII: 565, 1931), oltre a confermare la stazione della Touriasse, indica di averla osservata sulla Cima del Mont Pancherot, a 2614 m, in Valtourneche. Menghini (*Ann. Chanousia*, 2: 212, 1932) aggiunge il Mont Fortin, nella testata del vallone di Chavannes. Ostellino, nella sua tesi di laurea sulla flora del vicino vallone del Breuil (anno accademico 1985-86) la indica per i pascoli del Laityre.

Uno di noi (Bovio) l'ha osservata ancora il 23 agosto 1985 in Val di Cogne, nel canalone a est della miniera di Colonna, a 2350 m, e il 21 agosto 1990 in Val di Rhêmes, tra l'Alpe Sotises e la conca alla base della Granta Parei, a 2500 m.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 174-175.

G. Rotti, Via Olivieri 7, Milano.

174. *Knautia drymeja* Heuffel (Dipsacaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Donnas, vallone del rio Fer della Mouilla, all'Alpe Vase, altitudine 1370 m, 3 novembre 1996, G. Rotti (in erb. Rotti; in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre: Nuovo erb. SFV n. 1385; campioni da esemplare raccolto e coltivato in vaso). La popolazione è probabilmente da attribuire alla subsp. *centrifrons* (Bonbar) Ehrend. che, oltretutto, sembrerebbe l'unica presente nelle Alpi occidentali.

OSSERVAZIONI. Specie sud-est europea, sulle Alpi diffusa soprattutto sul versante meridionale, rara o mancante nelle valli interne. Popola boschi termofili (soprattutto querceti e castagneti) e loro margini, schiarite, prati.

Per la Valle d'Aosta Vaccari non la cita nel suo *Catalogue* e le uniche segnalazioni bibliografiche reperite sono relative ad un lavoro di Becherer (*Führer durch die Flora der Schweiz mit Berücksichtigung der Grenzgebiete*, 116, 1972), in cui la specie viene indicata per il settore inferiore della regione, a valle di Bard (senza però specificare se entro i confini politici della Valle d'Aosta), ed alla flora di Binz & Heitz (*Schul- und Exkursionsflora für die Schweiz*, 372, 1986), che la indicano ancora più genericamente per la provincia di Aosta.